

## Associazioni

DS9612

DS9612

# Il **Lions club** è sempre più... donna

• **Ufficializzato l'ingresso di Silvia Marta, alla guida del raggruppamento Alto Vicentino di Confindustria, e Cinzia Fabris di Cna**

“Le donne hanno una marcia in più”. Enrico Bianchini l’aveva detto la sera del suo insediamento come presidente del **Lions club** di Schio, esprimendo l’intenzione di valorizzare il loro ruolo, non solo come mogli. Ora, tre mesi prima di passare il testimone al successore Augusto Zen, ha dato concretezza al suo pensiero accogliendo due nuove socie: Cinzia Fabris, presidente di Cna per l’area Veneto Ovest e componente della direzione nazionale, e Silvia Marta, presidente di Siggì group, presidente del raggruppamento Alto Vicentino di Confindustria Vicenza e socio fondatore della Fondazione Fabbricare salute. Due donne che già nel loro curriculum hanno dimostrato di saper fare la differenza, assumendo incarichi fino a poco tempo fa prerogativa del mondo maschile. «Averle con noi - spiega Bianchini - è un modo perché il nostro club possa ampliare la propria visuale, mettere ancor

più radici nella società civile di Schio, intercettare i bisogni e individuare percorsi per trovare soluzioni, attraverso progetti a favore della città, iniziative per raccogliere fondi e vicinanza alle persone più fragili».

Nella stessa serata è stato ufficializzato il passaggio a socio onorario del Generale di corpo d’armata Amedeo Sperotto che ha tenuto una relazione su “Cosa sta succedendo nel mondo? Verso un nuovo ordine mondiale”. Nel suo articolato intervento ha dimostrato come «l’ordine mondiale, così come l’abbiamo conosciuto, non esiste più: l’occidente è in crisi di identità, gli Stati Uniti sono spaccati, la stessa Europa, unita solo da ragioni economiche, è l’insieme di tante singole nazioni, senza una visione comune e senza un esercito». Ha suggerito di «osservare con attenzione i paesi emergenti, il nuovo asse Cina-Russia e la crescente forza, non solo numerica, dell’India». E, ricordando le 59 guerre in atto in questo momento, i 62 milioni di rifugiati in movimento (+17% rispetto al 2021) e i 360 milioni di cristiani perseguitati, ha sollevato qualche dubbio sul ruolo dell’Onu.



L'ingresso Bianchini, Marta, Fabris, Ferrari

